

# Il racconto di una storia importante per la nostra città

## Società per la Cremazione - Socrem: una storia di impegno civile per la città di Firenze

Oggi vi vogliamo raccontare una storia: la storia di una piccola Associazione che ha svolto e tuttora svolge un'attività di alto valore civile per la città di Firenze.

L'Associazione della quale stiamo parlando è la Società per la Cremazione di Firenze (Socrem in forma abbreviata); alcuni di voi rimarranno meravigliati, altri faranno gesti scaramantici, perché in Italia parlare di morte non è consueto, ma se avrete la curiosità e la voglia di leggere questo articolo, scoprirete una realtà ignota ai più. Vi vogliamo innanzitutto suggerire un itinerario inconsueto per la città di Firenze: venite a visitare la parte del Cimitero di Trespiano curata da Socrem.

Entrando dal cancello di via Bolognese n. 461 oppure accedendo dall'entrata principale del Cimitero di Trespiano e salendo le scale sulla destra, scoprirete un pezzo di storia civile molto importante, custodito in questi luoghi.

Passeggiando nei vialetti ben curati della parte di cimitero assegnato alla Società, potete infatti soffermarvi sui sepolcri ed i loculi dove riposano emerite personalità, soci della nostra Associazione, che hanno fatto grande la città di Firenze, quali ad esempio: Sindaci, politici, magistrati e patrioti della spedizione dei Mille.

Entrando nei locali del Tempio Crematorio sarà inoltre possibile ammirare le urne storiche dei Soci fondatori della Società: medici, artisti, ufficiali ed addirittura la principessa Dora d'Istria, tutte risalenti alla fine dell'Ottocento/inizio del Novecento.

Continuando a percorrere lo spazio esterno arriverete al Cinerario Comune, dove è possibile la dispersione delle ceneri. Tutto lo spazio dato in concessione è curato e mantenuto da personale Socrem, senza alcun onere per il Comune di Firenze.

Dopo aver percorso questo itinerario potrete avere la curiosità di saperne di più sulla nostra Associazione: la storia della cremazione in Italia e a Firenze, infatti, è lunga ed affascinante per chi ha voglia di ascoltarla e quello che oggi ci appare come un rito normale, è invece il frutto di tante battaglie di libertà che le Società come la nostra hanno fatto, silenziosamente, negli anni.

Come in molte altre città d'Italia, alla fine del 1800 anche a Firenze nasce la Società per la Cremazione, per la precisione la So-

cietà per la Cremazione di Firenze nacque il 23 maggio 1882, per volontà di 147 fiorentini, fra i quali varie personalità del mondo della scienza. Gli stessi soci fondatori, il 4 giugno 1882 acquistarono azioni da venti lire a fronte di un capitale iniziale di ben tremilacinquecentosei lire.

La cifra oggi può far sorridere ed anche allora non era certo una cifra da capogiro, ma costituì per la Società la base economica che le permise, insieme alle donazioni generose dei propri soci, di erigere il Tempio e l'Ara Crematoria, su terreno concesso in uso a Socrem dal Comune di Firenze, con concessione perenne, nel 1884.

Il Comune di Firenze concesse, infatti, in uso gratuito una parte dell'area cimiteriale di Trespiano alla Socrem, seguendo i principi dello statuto della "Lega delle società italiane per la cremazione", costituita nel 1882, approvato al congresso di Modena cui avevano partecipato ben 24 società italiane per la cremazione, tra cui la stessa Socrem Firenze.

Principi che poi vennero confermati dalla Legge Crispi del 1888, che, all'articolo 59, prescrisse che "i comuni dovranno sempre concedere gratuitamente l'area necessaria nei cimiteri per la costruzione dei crematoi".

La Concessione fu data, quindi, a Socrem dal Comune di Firenze, prevedendo espressamente la facoltà di erigere il Tempio e l'Ara Crematoria a sue spese. Così fu e Socrem si accollò il costo di ben ventimila lire per la costruzione del Tempio e dell'Ara Crematoria e la prima cremazione ebbe luogo il 2 aprile 1885.

Con successive concessioni di uso da parte del Comune di Firenze (del 1908 e del 1915) collegate alla prima e quindi di carattere perenne, l'area data in concessione è stata ulteriormente ampliata e Socrem, sempre a proprie spese, ha costruito loculi e sepolcreti dati in concessione ai soci, tanto che oggi si contano ben 3828 loculi e sepolcreti.

Da allora Socrem ha svolto con continuità la propria attività, per i soci e per la città di Firenze, amandola e difendendola.

Ha attraversato, non senza difficoltà, due guerre mondiali: osteggiata dai fascisti, che arrivarono ad assaltare la sede storica e a distruggerne l'archivio, si è rialzata ed ha combattuto a fianco dei partigiani nascondendo le armi nella sua sede di via

dell'Ariente, proprio nel cuore di Firenze e i partigiani stessi nei locali del Tempio Crematorio di Trespiano come testimoniato nel bellissimo libro di Maria Luigia Guaita "Storie di un anno grande Settembre 1943 - agosto 1944" che in un capitolo descrive proprio questi eventi. Se oggi siamo un paese libero, se siamo una democrazia, un po' è merito anche della nostra Associazione e dei suoi coraggiosi soci.

Nel corso degli anni 80, quando nessuno parlava di questo argomento, la nostra Associazione ha svolto una intensa campagna di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, raccontando le antichissime e nobili origini di questo rito, ha sottolineato l'altissimo valore ecologico di questa scelta, che permette di onorare la memoria dei defunti in uno spazio piccolissimo, senza dover sottrarre terreno ad altre attività.

Uno dei bellissimi manifesti nato proprio in quegli anni, ancora utilizzato nel corso delle campagne di sensibilizzazione e riportato anche sulle tessere associative, mostrava dei bambini stilizzati su un prato con la didascalia "Più spazio per loro", sottolineando, con una semplice frase, quanto la scelta della cremazione potesse essere vista come un dono per le future generazioni che non vedranno il suolo utilizzato per immensi cimiteri. La cremazione è, infatti, l'unica pratica funebre in grado di fornire una valida risposta ai problemi di gestione cimiteriale e non sottrae la terra ai vivi: l'urna cineraria occupa uno spazio minimo, 100 urne al posto di una bara. L'attività di divulgazione è stata e tuttora viene effettuata totalmente a spese di Socrem, in ossequio all'obiettivo principale della nostra associazione ovvero divulgare l'idea cremazionista a vasto raggio.

Con questo lavoro di sensibilizzazione la nostra associazione è riuscita negli anni a passare da poche centinaia di soci ad oltre 11.000 soci, che hanno scelto in vita come debba essere trattato il proprio corpo al momento del decesso, affidando le proprie volontà alla nostra associazione, che, per la modestissima cifra di 20€ di iscrizione e 10€ di tessera annuale, garantisce, attraverso il proprio Presidente il rispetto delle volontà dei soci.

La nostra Associazione, nella persona del Presidente quale esecutore testamentario, infatti, garantisce il rispetto delle vo-

lontà anche di chi è solo o osteggiato dalla propria famiglia in questa scelta.

Assicura, effettuando la cremazione dei propri soci nel proprio impianto, la cremazione a prezzi calmierati ben al di sotto delle tariffe nazionali, proprio perché crede nell'idea che chi ha scelto volontariamente questo rito, abbia il diritto di farlo, qualsiasi siano le condizioni economiche in cui si trovi.

Pensiamo all'altissimo valore anche civico che ha questo aspetto: anche chi è solo, chi non saprebbe a chi lasciare questa volontà può farlo per una cifra alla portata di tutti, perché Socrem non è una società con scopo di lucro, ma un'associazione di promozione sociale, che non lascia indietro nessuno.

Ed è proprio nell'ottica di non lasciare indietro nessuno che Socrem garantisce la cremazione di tutti i propri soci, anche i meno abbienti, sostenendone le spese con un apposito fondo. Il Comune di Firenze, infatti, garantisce il funerale e l'inumazione dei cittadini non abbienti, ma non la cremazione, ecco che a questo punto interviene la Socrem che, con un apposito fondo, assicura il rispetto delle volontà dei propri soci. È inoltre possibile lasciare le proprie volontà anche relativamente alla dispersione delle proprie ceneri, che può avvenire in natura o nel Cinerario Comune.

Negli anni la nostra Società ha servito il Comune di Firenze, mettendo a servizio della cittadinanza - e quindi anche dei non soci - i propri impianti.

Dal 1987 infatti la cremazione è divenuta "servizio pubblico a domanda individuale" e di conseguenza i Comuni si sono dovuti adeguare per offrire questo servizio a tutti i cittadini. Il Comune di Firenze, privo di impianti di cremazione, si è quindi rivolto alla nostra società, stipulando varie convenzioni, per essere in grado di adempiere a quanto richiesto dalla legge e quindi effettuare le cremazioni di tutti i cittadini non soci.

La Socrem ha quindi risposto alla richiesta della propria città, mettendo a disposizione, oltre che i propri impianti, il proprio personale, spesso costretto ad effettuare anche turni nei giorni festivi per soddisfare le richieste. Ha rinnovato i propri impianti nel 2014, per far fronte alle richieste sempre più numerose, con un esborso enorme per una Associazione

senza scopo di lucro (circa 800.000,00€). Dal 2018 è quindi entrato in funzione l'impianto crematorio del Comune di Firenze e gestito dal Crematorio Firenze S.p.A. e la Socrem continua così a svolgere il servizio di cremazione esclusivamente per i propri soci e di conservazione delle ceneri, in base alle concessioni perenni di cui è titolare.

Purtroppo, da oltre 13 anni la nostra associazione ha un contenzioso aperto con il Comune di Firenze, il quale, dopo aver usufruito dei nostri impianti e del nostro personale, ora ne impone la chiusura. La chiusura dell'impianto avrebbe gravi ripercussioni anche dal punto di vista occupazionale, in quanto Socrem non sarebbe più in grado di mantenere al lavoro i dipendenti che si occupano dell'impianto. Senza considerare oltretutto che il contenzioso ha, per entrambe le parti, costi ingentissimi. Per tali motivi in questi anni abbiamo fatto numerosi tentativi di soluzione stragiudiziale del contenzioso in essere, chiedendo di poter mantenere la nostra attività a favore dei nostri soci, e cessare quindi un contenzioso che grava economicamente su tutti i cittadini di Firenze.

Abbiamo scritto direttamente al Sindaco Nardella, proponendo un incontro per valutare insieme soluzioni alternative alla chiusura che oltretutto permettessero il mantenimento dei posti di lavoro del personale presente al Tempio crematorio - senza alcun onere per il Comune, perché con i proventi delle cremazioni dei propri soci Socrem può mantenere ancora tutti i lavoratori - ma ad oggi il Sindaco non ha dato seguito alla nostra istanza, eppure in Italia sono diverse le Socrem che svolgono la loro attività di cremazione in perfetto accordo con i propri Comuni.

Anche i dipendenti, preoccupati per il loro futuro, hanno scritto al Sindaco, senza tuttavia ricevere alcuna risposta.

Forse, leggendo queste poche righe e conoscendo la realtà di una Associazione senza scopo di lucro che ha svolto e svolge un'attività così importante per i cittadini di Firenze, il nostro Sindaco potrebbe avere la voglia di ascoltare e conoscere, senza filtri, una realtà importante ignorata fino ad ora.

A cura del direttivo della Socrem Firenze APS

PIÙ  
SPAZIO  
PER LORO



**Cremazione e dispersione delle ceneri:  
associatevi per garantire il rispetto delle vostre scelte**

Società per la Cremazione di Firenze APS - via dell'Ariente 13 50123 Firenze tel. 055283570

**info@socremfirenze.it - www.socremfirenze.it**

Tutte le domeniche del mese di Febbraio dalle 10 alle 12.30 presso il Tempio Crematorio Socrem sarà possibile incontrare, per coloro che volessero approfondire la nostra storia, membri del direttivo. Nell'occasione sarà anche possibile iscriversi oppure, per gli associati, rinnovare la tessera.